

Presentazione del docufilm  
sull'ergastolo ostativo

# Spes contra spem

## Liberi dentro

di Ambrogio Crespi



Giovedì 26 ottobre 2017 alle ore 10.00

Palazzo Civico - Sala delle Colonne

**Giovedì 26 ottobre 2017, ore 17**

**Aula A1, Campus Luigi Einaudi  
Lungo Dora Siena 100/A - Torino**

## **Spes contra spem: liberi dentro di Ambrogio Crespi**



Ne discutono con il regista

**Sergio D'Elia**

Nessuno Tocchi Caino

**Elisabetta Zamparutti**

Rappresentante italiana del Comitato per la Prevenzione della Tortura del Consiglio d'Europa

**Bruno Mellano**

Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

In Italia esistono due tipi di ergastolo, quello più noto per così dire normale e quello, meno conosciuto, ostativo, riservato ai cd. mafiosi. Nel primo il condannato ad ergastolo può, dopo 26 anni di detenzione, uscire dal carcere usufruendo di misure alternative. Nel secondo caso, del “fine pena mai”, il detenuto vivrà senza poter accedere ad alcun beneficio. Una pena immutabile, tranne in un caso: collaborare con la giustizia, diventare “pentiti”. Spes contra spem, attraverso le testimonianze di ergastolani e operatori penitenziari ricostruisce questa condizione apparentemente senza speranza. Criminali, mafiosi, autori di numerosi omicidi ci accompagnano in un viaggio inimmaginabile; un viaggio dentro ad anime oscure, un viaggio nel buio profondo attraverso squarci di luce. Volti, racconti. Un docufilm politico, che pone attraverso la voce del condannato e dell'amministrazione penitenziaria la prospettiva, il senso della pena e la sua espiazione; la questione della redenzione ma non certo il perdono. Un manifesto contro la criminalità, scritto da criminali che sgretolano il mito del criminale stesso. Uomini con un ergastolo ostativo, un “fine pena mai” che oggi sono un manifesto delle istituzioni e che ringraziano chi li ha sottratti alle loro vite “libere” perdute. Un manifesto contro la criminalità, scritto da criminali che sgretolano il mito del criminale stesso. Un docu-film che non impone risposte, ma domande. La speranza contro ogni speranza, anche dove sembrerebbe non avere ragione di esistere.



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE  
*Garante delle persone sottoposte a misure restrittive  
della libertà personale della Regione Piemonte*

*Torino, 23 ottobre 2017*

## **“Spes contra spem - Liberi dentro”: immagini e testimonianze dal “fine pena mai”**

“Spes contra spem - Liberi dentro” è il titolo del docu-film diretto da **Ambrogio Crespi** che verrà proiettato **giovedì 26 ottobre** in due diverse *locations* istituzionali, a Torino.

Il programma, infatti, prevede una prima proiezione alle ore 10.00 a **Palazzo di Città**, in Sala delle Colonne, organizzata dai Garanti delle persone detenute del Comune e della Regione Piemonte, introdotta dal presidente del Consiglio comunale Fabio Versaci.

Seguirà in chiusura di pomeriggio l'evento di presentazione al **CLE (Campus Luigi Einaudi)** di Lungo Dora Siena 100/A, alle 17.00 in Aula A1, all'interno del programma della rassegna “eVisioni 2017 - Prove di libertà” curato dal professor Claudio Sarzotti del Dipartimento di Giurisprudenza.

L'iniziativa - proposta dal Garante delle persone detenute della Regione Piemonte e realizzata in collaborazione con l'Amministrazione penitenziaria, il Comune e l'Università degli studi di Torino - intende offrire, attraverso la presentazione dell'interessante pellicola, spunti di riflessione sulle realtà dell'ergastolo e delle pene ostative. In tutti gli appuntamenti il film sarà introdotto e il dibattito animato dagli interventi di Sergio d'Elia e Sergio Segio, rispettivamente segretario e componente del direttivo dell'Associazione Nessuno tocchi Caino e vedrà la partecipazione di Elisabetta Zamparutti, rappresentante italiana nel CPT (Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti).

Prodotto da Nessuno tocchi Caino e Indexway, presentato con successo alla 73<sup>a</sup> Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia e alla Festa del Cinema di Roma su stimolo e impulso del Ministro della Giustizia Andrea Orlando, “Spes contra spem” è il frutto del dialogo e della riflessione comune di detenuti e operatori penitenziari della Casa di reclusione di Opera (Mi) e si compone d'immagini e interviste con detenuti condannati all'ergastolo, il direttore del carcere Giacinto Siciliano, agenti di polizia penitenziaria e il Presidente del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Santi Consolo. Dalle testimonianze raccolte nel film emerge l'immagine di un carcere che, rendendo possibili percorsi individualizzati di cambiamento e revisione critica dei ristretti, riesce - in alcuni casi - ad avvicinarsi alla previsione costituzionale dell'art. 27, contribuendo a rendere le persone coinvolte protagoniste di un profondo cambiamento e, quindi, autenticamente libere.

Il trailer del documentario è disponibile sulla pagina Internet:

<https://www.youtube.com/watch?v=jypGEQtHLnM>